

L'École Centrale de Paris, Supélec e il Politecnico di Milano hanno deciso d'instaurare una cooperazione strategica nell'ambito della ricerca e della mobilità. La collaborazione è stata concretizzata a Milano lo scorso 29 novembre, in occasione della cerimonia celebrativa del 150° anniversario della fondazione del Politecnico, con la firma di un accordo di alleanza da parte di Giovanni Azzone, Rettore del Politecnico di Milano, ed Hervé Biauxser, Direttore di Centrale Paris e Direttore Generale di Supélec.

---

Constatando come uno degli strumenti più validi per lo sviluppo della ricerca e della didattica in ambito scientifico e ingegneristico in Europa sia oggi rappresentato dall'attrattività degli istituti superiori nei confronti degli studenti extraeuropei, i tre partner hanno deciso di cooperare al fine di sviluppare programmi di scambio a livello di Master e Dottorato di Ricerca.

Questa nuova cooperazione strategica si fonda sull'obiettivo di costruire un'offerta formativa congiunta efficace e attrattiva, semplificando così la mobilità intracomunitaria e amplificando gli scambi al di fuori delle frontiere europee.

Questa cooperazione sarà fondata sulla tradizione di eccellenza accademica europea condivisa da tutte e tre le istituzioni, ma anche sull'identità e la tradizione umanistica del Vecchio Continente.

Valorizzando programmi comuni e innovazione didattica e favorendo l'utilizzo della lingua inglese nell'insegnamento, questa cooperazione proporrà un'offerta internazionale attenta alle esigenze delle aziende e delle industrie, aprendosi inoltre alle reti d'istituti che desiderano agire fuori dalle frontiere europee, sull'esempio del T.I.M.E. (Top Industrial Managers for Europe).

In questa prospettiva le tre università hanno deciso l'istituzione di una commissione mista per l'implementazione dell'accordo che sviluppi da subito settori e ambiti di cooperazione.

Centrale Paris, Supélec e il Politecnico di Milano vogliono così dar vita a una nuova rete europea, flessibile e dinamica, con l'ambizione di trasformare l'Europa in una delle più grandi zone d'innovazione per l'insegnamento superiore e la ricerca.